ItaliaOggi
16-OTT-2026
da pag. 23 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14483 Diffusione: 12930 Lettori: 80000 (Data Stampa 0006901)
DATA STAMPA
45° Anniversario

Un dm Mimit dà luce verde all'ultimo step della procedura per fruire della maxi deduzione

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Iper, al Gse i dati sugli affari 5.0

Via alle comunicazioni di completamento dell'investimento

DI BRUNO PAGAMICI

Da ieri, 15 ottobre 2026, è possibile trasmettere al Gse la comunicazione di completamento degli investimenti ultimati e messi in funzione nell'anno 2026 per beneficiare fiscalmente dell'iperammortamento 2026/2028 nella dichiarazione dei redditi che verrà presentata nel 2027. Si tratta dell'ultimo step della procedura (che segue la comunicazione preventiva e la comunicazione di conferma attivate rispettivamente il 12 giugno e il 21 luglio 2026) necessaria per accedere alla maxi deduzione fiscale per gli investimenti ultimati e da ultimare nell'anno in corso, come disposto dal decreto direttoriale 14 ottobre 2026 del Ministero delle imprese e del made in Italy, attuativo del decreto interministeriale del 7 maggio 2026.

Va ricordato che la maggiorazione delle quote di ammortamento rileva ai fini fiscali a decorrere dal periodo d'imposta in cui l'impresa trasmette la comunicazione di completamento al Gse (Gestore servizi energetici) a condizione che il bene sia entrato in funzione e interconnesso entro lo stesso periodo d'imposta (in ogni caso la comunicazione di completamento deve essere trasmessa entro il 15 novembre 2028). Ciò non toglie che l'azienda possa realizzare un piano di investimenti ripartito su tre anni distinti (2026, 2027 e 2028). In tal caso per ottenere il beneficio dell'iperammortamento (o Nuovo piano transizione 5.0) per ciascuna quota annuale l'impresa dovrà avviare e gestire tre distinte procedure sul portale Gse. Ogni annualità viene infatti considerata come un progetto/investimento a sé stante e deve seguire integralmente il suo iter delle tre comunicazioni: preventiva, conferma e completamento.

Quanto al costo di acquisizione, va ricordato che le relative maggiorazioni fiscalmente rilevanti sono pari al 180% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro, al 100% per la quota tra 2,5 e 10 milioni e al 50% per la quota tra 10 e 20 milioni.

Le imprese abilitate all'invio. La comunicazione di completamento può essere inviata attraverso la piattaforma informatica del Gse (area clienti) da parte delle aziende che hanno già ricevuto l'esito positivo per la precedente comunicazione di conferma dell'investimento (che attestava il pagamento di un acconto di almeno il 20%).

Va precisato che per i beni materiali e immateriali ricompresi negli Allegati IV e V alla legge di bilancio 2026 l'invio deve avvenire dopo il completamento dell'investimento e l'interconnessione del bene al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

La comunicazione di completamento. Deve riportare gli estremi delle fatture relative alle spese agevolabili e la data di completamento dell'investimento per ciascun bene, nonché l'attestazione che l'impresa è in possesso:

- della perizia tecnica asseverata che comprova la conformità dei beni ai requisiti tecnologici richiesti e, quando prevista, la loro interconnessione;
- della certificazione contabile (rilasciata da un revisore) che attesta l'effettivo sostenimento delle spese agevolabili e la loro corrispondenza con la documentazione contabile dell'impresa.

Gli esiti del Gse. Dopo l'invio della comunicazione il Gse ha dieci giorni di tempo per verificare il corretto caricamento dei dati e la completezza delle informazioni. Se la documentazione risulta completa il Gestore comunica l'esito positivo. In caso contrario, richiede le integrazioni necessarie, che l'impresa deve trasmettere entro dieci giorni.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità previste può causare problemi al perfezionamento della procedura e la conseguente impossibilità di fruire dell'agevolazione.

Quando scatta il beneficio. La trasmissione della comunicazione di completamento incide sulla decorrenza del beneficio fiscale.

Ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, infatti, la maggiorazione del costo di acquisizione rileva a decorrere dal periodo d'imposta nel quale l'impresa trasmette la comunicazione di completamento, a condizione che il bene sia entrato in funzione entro lo stesso periodo d'imposta (possibilità comunque subordinata alla ricezione dell'esito positivo del Gse).

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746

